

Lo storico inviato di "Striscia" ha da poco ultimato il primo lungometraggio di Sabastiano Rizzo, "Nomi e cognomi", girato a Giovinazzo

Quel poliziotto d'assalto di nome Mingo

di **Francesco DE PASCALIS**

Mingo al Cinema. Dopo il suo ultradecennale impegno nello smascherare truffe, raggiri e denunciare sprechi ed incompete nel ruolo storico di inviato di "Striscia la Notizia" il noto e seguitissimo programma di Antonio Ricci, Domenico De Pasquale, con un inedito paio di baffi, si cala in quello del poliziotto d'assalto, nel film "Nomi e cognomi", girato a Giovinazzo e prodotto dal giovane molfetese Corrado Azzollini. Le riprese, iniziate lo scorso 20 novembre si sono concluse a fine dicembre e vedono impegnati fra i protagonisti Maria Grazia Cuccinotta, Enrico Lo Verso, Barbara Tabita e Dino Abbrescia.

La pugliese Draka Production è stata sostenuta in questo ambizioso progetto, che rappresenta l'opera prima di Sabastiano Rizzo, dall'Apulia

film commission che ha creduto in questo film dai valori positivi; impegno civile e giornalismo coraggioso sono i leit motiv di una pellicola che vuole mettere in luce e valorizzare chi si oppone al degrado sociale e morale causato dalla criminalità.

Mingo ormai da tempo ha affiancato a "Striscia" altre molteplici attività nel campo dello spettacolo: testimonial di campagne a sfondo sociale per diverse onlus, interprete e autore di spot pubblicitari e cortometraggi, attore in spettacoli teatrali e personaggio di riferimento di una importante campagna sulla sicurezza stradale.

Giuliano Martini, in "Nomi e cognomi", è il commissario di polizia

interpretato da Mingo, fidato collaboratore di Enrico Lo Verso che recita nel ruolo di un giornalista d'assalto tornato da Milano nel suo paese d'origine, un piccolo centro nel Sud Italia.

È la prima volta che Mingo si cimenta in un ruolo così impegnativo e drammatico, dai profondi risvolti interiori. Sin dal primo momento ammette di aver molto amato Giuliano Martini perché gli ha permesso di mettere in luce aspetti inediti della sua recitazione puntando anche su sfaccettature meno conosciute. Ha infatti cercato di rendere partecipe lo spettatore del suo dubbio interiore: se mettere o meno a repentaglio l'incolumità dei suoi cari mentre lui, trasferito dal Nord al Sud, indaga

sulla mafia dei rifiuti tossici, una piaga che affligge il nostro paese.

Di grande attualità quindi le tematiche che il regista Sabastiano Rizzo ha deciso di portare sugli schermi. Mingo si è detto emozionato per il personaggio interpretato in quanto, per rendere credibile il più possibile il suo ruolo di poliziotto, ha dovuto imparare a maneggiare pistole, a correre guardandosi le spalle, ad utilizzare manette, cosa non semplice, a interagire con i presunti criminali, calibrando movimenti e reazioni.

Mingo De Pasquale si rivela sempre più un attore, conduttore ed interprete versatile, pronto ad affrontare nuove e più ambiziose sfide nel mondo dello spettacolo.

